



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AGIS02400L: IIS - ENRICO FERMI

Scuole associate al codice principale:

AGRI024018: ENRICO FERMI

AGRI024029: IST.PROF.INDUSTRIA E ARTIGIANATO MARCONI

AGRI02403A: IST.PROF.IND. E ARTIGIANATO - RACALMUTO

AGTF024015: E. FERMI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si constata, nel confronto con gli anni precedenti, un trend positivo in quasi tutti gli aspetti esaminati. I trasferimenti in uscita sono dovuti al fatto che una buona parte degli studenti stranieri (MSNA), in corso d'anno, vengono trasferiti in altri paesi. Altri, invece, raggiunta la maggiore età, tendono a cercare la prima attività lavorativa, allontanandosi dal nostro territorio o anche dalla nostra nazione. È, tra gli altri, motivo di soddisfazione la quota crescente di studenti con risultati lusinghieri agli esami di Stato. La scuola si impegna a creare le condizioni perché ciascuno studente raggiunga il successo formativo in base alle proprie potenzialità grazie ai seguenti processi: a) innovazione dei processi di insegnamento; b) elaborazione, mappatura dei nuclei fondamentali delle discipline cui attenersi per il raggiungimento degli obiettivi minimi e per il recupero disciplinare; d) sostegno curricolare ed extracurricolare (pausa didattica, recupero in itinere, corsi di recupero) per gli studenti in difficoltà; e) coinvolgimento costante degli studenti, in orario extracurricolare, in progetti fortemente motivanti e tesi a creare senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il ricorso alle tecnologie multimediali e della comunicazione ha ridotto il problema dell'insuccesso scolastico sia rendendo più motivante e coinvolgente l'azione didattica in alcune aree disciplinari, sia mantenendo vivo il dialogo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il corpo docente ha avviato da tempo una riflessione sulle competenze chiave europee, per la rilevazione e valutazione delle quali ha messo a sistema un'apposita rubrica. Le iniziative riguardanti la promozione della legalità registrano un notevole apprezzamento sia da parte degli studenti che dei genitori. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola. Le competenze sociali e civiche, come la collaborazione, la responsabilità, il rispetto di sé e degli altri, il rispetto di regole condivise, sono, in genere, adeguatamente sviluppate, anche se comportamenti non sempre corretti si riscontrano in qualche classe del biennio iniziale. È in fase di implementazione, con particolare riferimento alle classi prime e seconde, un modello di intervento, che lavori sull'avvio di un processo unitario di sviluppo di abilità legate alla padronanza di un autonomo metodo di studio, che indirizzi gli studenti alla competenza "Imparare ad imparare". Il miglioramento delle competenze digitali è un obiettivo che la scuola persegue con convinzione attraverso una pluralità di proposte didattiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità sono promossi soprattutto tramite le attività relative ai PCTO. La scuola, per l'assegnazione del voto di comportamento, utilizza criteri di valutazione comuni, esplicitati nella relativa griglia deliberata dal Collegio dei docenti ed inserita nel PTOF.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



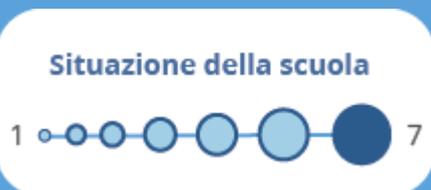
Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di neodiplomati che si iscrive a percorsi universitari è cresciuta sensibilmente rispetto agli anni scolastici precedenti. La scelta dei percorsi universitari è pressoché orientata al settore industriale e dei servizi. Ciò è dovuto sia agli interessi personali degli studenti, spesso maturati già prima della loro iscrizione a questo Istituto, sia alle competenze acquisite al termine del percorso quinquennale di studi, negli ambiti afferenti agli indirizzi caratterizzanti l'offerta formativa, spendibili nelle aziende private e nelle attività libero - professionali. La scuola continua a perfezionare sistematicamente programmi di continuità e orientamento con le Facoltà Universitarie, con gli ITS Academy e con gli Enti che abilitano all'esercizio di specifiche competenze professionali. Con l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 -- Componente 1 del PNRR la Scuola si propone come duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno del curricolo di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Lo scopo è quello di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, nella realizzazione del suo ruolo educativo e didattico, considera il curricolo d'Istituto, la progettazione didattica e la valutazione strumenti di lavoro condiviso, finalizzati al miglioramento dell'Offerta Formativa. Il curricolo risulta organico ed integrato con l'insegnamento dell'educazione civica, conforme alle esigenze emerse con l'introduzione della DDI, in particolar modo, per ciò che concerne le strategie e le metodologie didattiche utilizzate, nonché il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività svolte. La scuola sta implementando nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento, in relazione al Piano "Scuola 4.0". Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di Istituto. I dipartimenti hanno un ruolo fondamentale nella progettazione didattica, elaborata per aree/assi, con il coinvolgimento di tutti i docenti, che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni a livello di Istituto sia per il profitto sia per il comportamento. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e i laboratori sono adeguatamente organizzati in relazione alle attività. I docenti hanno libero accesso alle risorse tecnologiche e multimediali e la didattica delle singole discipline viene regolarmente integrata ed arricchita dall'uso delle Nuove Tecnologie. La scuola promuove modalità didattiche innovative e gli studenti, attraverso lavori di gruppo, in uno spirito di grande collaborazione, utilizzano le nuove tecnologie anche per effettuare ricerche o realizzare progetti. I conflitti con gli studenti sono gestiti ricorrendo a metodologie adeguate. Per migliorare il clima di classe, motivare gli studenti,



facilitare lo sviluppo del pensiero critico, sviluppare il senso di legalità e di responsabilità, la scuola favorisce attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se si presentano alcune criticità in quelle del primo biennio.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività messe in campo dalla Scuola sono opportunamente organizzate. Adeguati risultano gli



strumenti e le attività specifici rivolti ad allievi che manifestano bisogni particolari (a prescindere dall'eziopatogenesi o dalla certificazione). Un ambito di sviluppo risulta essere la definizione di protocolli per l'accoglienza. La Didattica Digitale Integrata permette di intervenire sulle criticità più diffuse e di garantire a ciascuno pari opportunità di partecipazione all'attività didattica. Le attività di recupero sono strutturate nelle ore curricolari, attraverso pause didattiche, il supporto dei docenti dell'organico di potenziamento, nonché la predisposizione dei Piani di Apprendimento Individualizzati e l'attivazione di corsi di recupero. Gli alunni che usufruiscono di interventi individualizzati fanno registrare apprezzabili miglioramenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Il potenziamento avviene attraverso i diversi progetti realizzati dalla Scuola e la partecipazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari a concorsi nei più diversi ambiti. Da ciò si evince come l'Istituto E. Fermi abbia cercato di fare proprio un concetto di inclusione che modifica l'idea stessa di didattica: non più dare a tutti le stesse cose, ma dare a ciascuno ciò di cui ha effettivamente bisogno.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





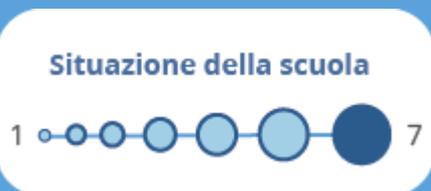
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 sono state emanate le "Linee guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 -- Componente 1 -- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea -- Next Generation EU-- con cui la Scuola ha avviato un Piano di orientamento scolastico con l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio, integrando in modo organico nella propria offerta formativa i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, coerenti con le esigenze formative degli studenti e delle studentesse. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La definizione della mission, della vision è condivisa dai Docenti, dal personale ATA, dalle famiglie e dal territorio. Sono individuati con chiarezza responsabilità e compiti del corpo docente e del Personale ATA. Le risorse economiche sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIM tramite la



partecipazione a bandi di progetto di varia natura. La scuola ha impiegato le risorse dedicate per potenziare le infrastrutture di rete e le strumentazioni digitali nelle tre sedi (connessione a banda larga tramite fibra, PC, LIM). Sono presenti potenzialità che possono garantire risultati ampiamente positivi in tutti i settori. Le scelte educative adottate (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (programma annuale) sono coerenti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza valide iniziative formative, che rispondono ai bisogni dei docenti e del personale ATA, determinando ricadute positive sulle attività scolastiche. Valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali o esiti di buona qualità fruibili dalla comunità scolastica, mediante



appositi spazi messi a disposizione (sito della scuola, strumenti della G-Suite). Lo scambio ed il confronto professionale tra docenti avvengono durante gli incontri programmati nel piano annuale delle attività. L'Istituto promuove lo scambio ed il confronto tra i docenti nell'ambito delle comunità di pratiche che nascono spontaneamente.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola aderisce attivamente alle iniziative del territorio nel quale è bene inserita. La collaborazione con i soggetti esterni è integrata in maniera adeguata con l'offerta formativa. L'istituzione partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola tenta, non sempre con successo, di sollecitare i genitori ad intervenire alle attività poste in essere e a dare il loro contributo, attraverso suggerimenti e consigli, al fine di migliorarne l'efficacia. A causa della distanza dei paesi di provenienza, le famiglie non riescono a partecipare attivamente alla vita della scuola. Appaiono, tuttavia, abbastanza soddisfacenti e costanti i colloqui formali e informali previsti dal Piano Annuale delle Attività. Sono da migliorare le iniziative per un loro maggiore coinvolgimento. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ridefiniti dalla Legge n. 107/2015, hanno effetti positivi in termini di acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e di valorizzazione delle vocazioni personali, certificate dalla scuola alla fine del percorso (EQF). Il contatto con le aziende è fondamentale per progettare in modo sinergico percorsi didattici in linea con le esigenze degli studenti. Inoltre, lo scambio tra gli studenti sulle esperienze vissute, il confronto con figure adulte in un reale mondo lavorativo rendono i discenti stessi più consapevoli delle proprie forze e debolezze, in vista di una loro crescita professionale e umana e della realizzazione del personale progetto di vita.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Colmare il gap formativo, in ordine alle prove di Italiano e Matematica (classi seconde) e Italiano, Matematica e Inglese (classi quinte) rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.

TRAGUARDO

Ridurre del 5% la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare moduli o itinerari comuni per migliorare i risultati delle prove standardizzate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curriculum di italiano, di matematica e di inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento fisici e virtuali caratterizzati da mobilità e flessibilità, secondo una prospettiva multidimensionale con spazi e attrezzature digitali avanzate.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare una didattica laboratoriale attenta all'innovazione e all'uso delle TIC, basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.
7. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.
9. **Continuità e orientamento**
Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore.
10. **Continuità e orientamento**
Curare in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento in entrata e in uscita in riferimento



agli indirizzi di studio presenti nella scuola.



PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica ed Inglese.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti di apprendimento del 20% degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare moduli o itinerari comuni per migliorare i risultati delle prove standardizzate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di italiano, di matematica e di inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento fisici e virtuali caratterizzati da mobilità e flessibilità, secondo una prospettiva multidimensionale con spazi e attrezzature digitali avanzate.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare una didattica laboratoriale attenta all'innovazione e all'uso delle TIC, basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.
7. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.
9. **Continuità e orientamento**
Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore.



10. **Continuità e orientamento**
Curare in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento in entrata e in uscita in riferimento agli indirizzi di studio presenti nella scuola.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare attività formative ed informative, valorizzando le risorse interne della scuola, anche in rete con il territorio.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e docenti, attraverso occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.



PRIORITÀ

Aumentare la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica ed inglese raggiungono i livelli 3 e 4.

TRAGUARDO

Aumentare del 20% la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica ed inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare moduli o itinerari comuni per migliorare i risultati delle prove standardizzate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di italiano, di matematica e di inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento fisici e virtuali caratterizzati da mobilità e flessibilità, secondo una prospettiva multidimensionale con spazi e attrezzature digitali avanzate.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare una didattica laboratoriale attenta all'innovazione e all'uso delle TIC, basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.
7. **Inclusione e differenziazione**



Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento.

8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.
9. **Continuità e orientamento**
Curare in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento in entrata e in uscita in riferimento agli indirizzi di studio presenti nella scuola.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare attività formative ed informative, valorizzando le risorse interne della scuola, anche in rete con il territorio.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e docenti, attraverso occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppare le competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento.

TRAGUARDO

Acquisire, in particolare per gli alunni del primo biennio, competenze per una piena cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare, in seno ai Dipartimenti disciplinari, criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.
3. **Continuità e orientamento**
Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aprire la scuola al territorio, dando alle associazioni locali la possibilità di utilizzare gli spazi della palestra e dei laboratori.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e docenti, attraverso occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani adulti che hanno abbandonato gli studi.



PRIORITA'

Sviluppare le competenze relative al metodo nel difficile approccio allo

TRAGUARDO

Implementare, in particolare per gli alunni del primo biennio, la capacità di



studio ("Imparare ad imparare").

autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare moduli o itinerari comuni per migliorare i risultati delle prove standardizzate.
- 4. Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di italiano, di matematica e di inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
- 5. Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento fisici e virtuali caratterizzati da mobilità e flessibilità, secondo una prospettiva multidimensionale con spazi e attrezzature digitali avanzate.
- 6. Ambiente di apprendimento**
Implementare una didattica laboratoriale attenta all'innovazione e all'uso delle TIC, basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.
- 7. Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento.
- 8. Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.
- 9. Continuità e orientamento**
Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore.
- 10. Continuità e orientamento**
Curare in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento in entrata e in uscita in riferimento agli indirizzi di studio presenti nella scuola.
- 11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aprire la scuola al territorio, dando alle associazioni locali la possibilità di utilizzare gli spazi della palestra e dei laboratori.
- 12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare attività formative ed informative, valorizzando le risorse interne della scuola, anche in rete con il territorio.
- 13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e docenti, attraverso occasioni



di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Incrementare la percentuale di studentesse e di studenti che proseguono con gli studi universitari.

TRAGUARDO

Aumentare del 10% la percentuale di studentesse e di studenti che proseguono con gli studi universitari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento anche attraverso la personalizzazione degli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento fisici e virtuali caratterizzati da mobilità e flessibilità, secondo una prospettiva multidimensionale con spazi e attrezzature digitali avanzate.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare una didattica laboratoriale attenta all'innovazione e all'uso delle TIC, basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento.
5. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi mirati al recupero/potenziamento.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.
7. **Continuità e orientamento**
Curare in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento in entrata e in uscita in riferimento agli indirizzi di studio presenti nella scuola.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare attività formative ed informative, valorizzando le risorse interne della scuola, anche in rete con il territorio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valorizzare il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e docenti, attraverso occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani adulti che hanno abbandonato gli studi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si conferma la priorità inerente all'obiettivo di migliorare le performance degli studenti nelle prove INVALSI. Si ravvisa, altresì, la necessità di puntare sulle competenze chiave europee, area in cui si rileva qualche criticità in ordine al metodo di studio e alle competenze sociali e civiche, specie nelle classi del primo biennio. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, prendere atto degli errori commessi, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sono le competenze più rilevanti, senza le quali nessun'altra può ritenersi costruita. La scuola cura le vocazioni e gli interessi personali delle studentesse e degli studenti così come le competenze acquisite al termine del percorso quinquennale di studi, negli ambiti afferenti agli indirizzi caratterizzanti l'offerta formativa, spendibili nelle aziende private e nelle attività libero - professionali o nella prosecuzione degli studi universitari. Le priorità scelte, trasversali rispetto all'azione formativa, il cui conseguimento esplica effetti positivi in numerosi altri ambiti, costituiscono il focus attorno al quale è stato rimodellato il PTOF per l'a.s. 2023/2024 ed è stato predisposto il PTOF relativo al triennio 2022-2025.